

La rivoluzione ambientale e scolastica nei Quartieri Spagnoli di Napoli

Due Fondazioni e diverse associazioni in un grandioso progetto di recupero di un edificio semi-abbandonato. Ne verrà una scuola per 500 bambini e ragazzi, il primo Centro educativo a vocazione ambientale d'Italia

27 Settembre 2023

La Fondazione FOQUS, l'Impresa sociale DALLA PARTE DEI BAMBINI, la Fondazione BOLTON HOPE e **Con i bambini**, impresa sociale realizzano, adeguando e rifunzionalizzando strutturalmente un edificio semi-abbandonato nel cuore dei Quartieri Spagnoli, il primo Centro educativo a vocazione ambientale d'Italia, in cui tutto il personale sarà formato sui principi dell'educazione ambientale (inaugurando una nuova figura professionale di educatore, competente e orientata ai temi dell'ambiente e della sostenibilità) e tutti gli spazi e gli ambienti di apprendimento, le attività educative curriculari, i materiali e gli strumenti utilizzati, saranno coerenti e ispirati a una nuova cultura ambientale.

Il nuovo progetto segue metodi educativi di contrasto alla **povertà educativa** e alla dispersione scolastica da tempo sperimentati dalle scuole che praticano le metodologie della scuola attiva, ispirate dalle teorie di Dewey, Decroly, Vygotskij, Montessori, Freinet: nella scuola attiva si impara attraverso l'esperienza, che costituisce il punto di partenza di ogni conoscenza e di ogni pratica educativa.

ospiterà un programma di residenze internazionali di ricerca pedagogica

è aperto in uno dei quartieri italiani maggiormente segnati dal fenomeno della **povertà educativa** e della dispersione scolastica;

è caratterizzato da una cultura ambientale vocazionale, che impegna in un profondo percorso di formazione l'intero personale della scuola, docente e non docente, per caratterizzare i processi educativi di ogni bambino, per ogni ordine e grado educativo, in ogni materia del curriculum (dal nido alla scuola secondaria di primo grado, da 0 a 14 anni);

prevede aree verdi che diventano spazi sperimentale di educazione e di produzione orticola, e aule laboratorio di osservazione, studio e ricerca ambientale;

è progettato su standard internazionali di organizzazione e design degli spazi;

riunisce partner autorevoli e specializzati, impegnati insieme in un programma educativo innovativo e replicabile in altri contesti.

All'interno dell'edificio che sarà sede del programma saranno ospitati:





- un nido per l'infanzia (bambini 0-3 anni);
- una scuola d'infanzia (bambini 3-6 anni);
- una scuola primaria (bambini 6-10 anni);
- una scuola secondaria di primo grado (ragazzi 11-14 anni);
- un garden-lab, aule laboratorio di educazione ambientale, con piante, essenze, coltivazioni e spazi per svolgere lezioni e attività di ricerca sull'ambiente e la natura.
- aule attrezzate per workshop/seminari attivi;
- un osservatorio astronomico; spazi agibili per attività pubbliche e di comunità.

L'edificio sede dell'iniziativa è connesso agli spazi in cui nel 2013 è iniziato e negli anni si è sviluppato il programma di rigenerazione dalla Fondazione FOQUS nei Quartieri Spagnoli. Il giardino storico, il lato nord del piano terra, porzioni del primo piano e l'intera superficie del secondo piano e delle terrazze degli edifici che delimitavano l'orto del grande monastero costruito dagli spagnoli nel XVI secolo, per più di 6.000 mq di cui 600 mq scoperti, abbandonati da un secolo, diventano sede del programma educativo dedicato a bambini e ragazzi, dal nido alle scuole secondarie di primo grado, vocato alla cultura ambientale e coerente con gli obiettivi ambientali e educativi SDGs. Nido e scuole ospiteranno 500 tra bambini e ragazzi; saranno coinvolti 80 tra insegnanti, educatori e laboratoristi e personale amministrativo, tecnico e ausiliario; più di 100 i nuovi posti di lavoro che saranno creati.

I programmi educativi e didattici sono condotti e organizzati dall'impresa sociale DALLA PARTE DEI BAMBINI, network di scuole paritarie di Napoli, che da trent'anni applica le metodologie della scuola attiva e freinetiana, rielaborate nei contesti della fragilità sociale.

La formazione educativo-ambientale a favore di insegnanti, laboratoristi e personale non docente coinvolge dall'Istituto per la BioEconomia del CNR alla Scuola Laboratorio di Cenci, dalla Foundation for Environmental Education (FEE) a Legambiente. L'antico orto-giardino è stato progettato per diventare un avanzato garden-lab di ricerca sperimentale sugli eco-sistemi dal Dipartimento di Agraria (DIA) dell'Università Federico II di Napoli.

Il laboratorio scientifico e di sperimentazioni attive sarà realizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Le ricadute delle pratiche educative e la loro replicabilità saranno studiate e valutate da INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione). Il progetto di nuova accessibilità e mobilità sostenibile dell'area sarà curato da un team multidisciplinare coordinato dal professore Michelangelo Russo (Professore





Ordinario di Urbanistica e Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli).

Del resto il tutto avviene in un contesto, i Quartieri Spagnoli, in cui la disponibilità di verde pubblico è la più bassa in Italia (0,6 mq per abitante – 3,6 mq la media nazionale). Nei QS vive il 10% dei bambini di Napoli. Un'area abitata da 14.000 abitanti in 800.000 mq, una densità abitativa pari a 17.000 abitanti per kmq, contro i circa 197 della media italiana.

Infine il progetto si innesta in un contesto in cui la dispersione scolastica è altissima. Le regioni dove è più alta dispersione e abbandono sono le quattro maggiori regioni del Mezzogiorno. In Sicilia l'abbandono è al 19,4%; segue la Campania con il 17,3%, mentre la Calabria con il 16,6%; infine la Puglia con il 16%. Dall'altro lato, invece, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Emilia-Romagna e Marche si trovano al di sotto dell'obiettivo Ue del 10% di dispersione e abbandoni. I Quartieri Spagnoli sono tra i quartieri con i maggiori tassi di dispersione e abbandono scolastico in Europa, tra il 28% e il 31% dei ragazzi tra gli 8 e i 14 anni abbandona la scuola.

